

# Contratti di rete, registrazione online e senza notaio

**Flavia Landolfi  
Alessandro Sacrestano**

■ Va in soffitta la vecchia registrazione dei contratti di rete, soppiantata da una procedura più snella per accedere al Registro delle imprese che prevede l'iscrizione diretta da parte dei soggetti interessati. Con la firma del decreto dirigenziale del ministero dello Sviluppo economico del 7 gennaio, infatti, si è completato l'iter che puntava a rendere più agile la procedura di costituzione dei contratti di rete. E così dall'8 gennaio è possibile presentare al Registro, attraverso l'apposita procedura telematica messa a punto da Infocamere, il modello ministeriale standard per l'iscrizione del contratto senza necessità di passare dal notaio.

Si tratta di un intervento di non poco conto, atteso dalle imprese interessate. E salutato positivamente da Confindustria, che ha sostenuto la riforma. «Si tratta di una novità per noi molto importante - ha detto Aldo Bonomi, presidente del comitato tecnico reti d'impresa di Viale dell'Astronomia - e sarà sicuramente uno stimolo ulteriore per la creazione di nuovi contratti di rete. La direzione è quella giusta, di semplificazione amministrativa e digitalizzazione degli atti, temi cari a Confindustria per migliorare la competitività delle imprese».

Introdotti dall'articolo 3 del Dl 5/2009, i contratti di rete hanno subito incontrato un particolare appeal da parte delle imprese, che ne apprezzano i vantaggi, primo tra tutti la collaborazione di più imprese "a basso tasso" di burocrazia.

Lo strumento però ha subito una serie di interventi correttivi, tutti orientati ad allargarne la diffusione e l'utilizzo. In tal senso, la legge 134/2012, con cui è stato convertito il Dl 83/2012, ha

stabilito che gli adempimenti di pubblicità del contratto di rete potessero essere assolti redigendone il contenuto, alternativamente, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente da ciascun imprenditore o legale rappresentante delle imprese aderenti.

La trasmissione diretta da parte degli aderenti agli uffici del Registro delle imprese, non era ancora esperibile. Nonostante il modello standard per la comunicazione sia stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

---

## LA PROCEDURA

L'atto pubblico è un'alternativa Per Confindustria la semplificazione amplierà il ricorso all'istituto

---

n. 196 del 25 agosto 2012, non poteva però essere trasmesso. Si attendevano, infatti le specifiche tecniche da approvare con apposito decreto del Mise, cosa a cui il ministero ha provveduto solo il 7 gennaio scorso anticipandone i contenuti nella circolare n. 3676 dell'8 gennaio.

Il software, spiega Infocamere in una nota, è disponibile sul sito [contrattidirete.registroimprese.it](http://contrattidirete.registroimprese.it). Per utilizzarlo basta registrarsi gratuitamente sul portale e disporre, per ogni rappresentante di impresa, di un dispositivo di firma digitale. Prima dell'invio al Registro, prosegue Infocamere, l'atto dovrà essere registrato fiscalmente all'agenzia delle Entrate che provvederà a restituire il numero di registrazione necessario per la trasmissione telematica.